© Disney - Per gentile concessione di The Walt Disney Italia S.p.A.

Segno positivo anche nella seconda metà dell'anno

Ancora positivo il dato sulla produzione pavese nel terzo trimestre 2007: l'incremento su base annua sfiora il 2% (dato corretto a parità di giorni lavorativi) ed accelera rispetto all'ultimo risultato di giugno. Un risultato confortante se consideriamo che si riferisce al trimestre estivo, periodo normalmente caratterizzato da rallentamenti produttivi. Sembra che i buoni risultati ottenuti nei precedenti periodi sul fronte delle commesse acquisite, soprattutto dall'estero, si siano tradotti nella notevole riduzione delle scorte, servite con tutta probabilità per evadere gli ordini in portafoglio, e in un concomitante slancio produttivo a ricostituzione del magazzino.
Analizzando nel complesso la triade produzione-fatturato-ordini, unitamente alla dinamica dei prezzi, notiamo andamenti contradditori, come può avvenire in questo periodo dell'anno: mentre il fatturato flette lievemente, la produzione è in ripresa ma soprattutto gli ordini esteri mantengono una dinamica sostenuta. I costi alla produzione, inoltre, sembrano aumentare molto più dei prezzi dei prodotti finiti. Facendo però riferimento alla media dei primi tre trimestri sui corrispondenti periodi dell'anno precedente, la variazione del fatturato torna positiva, intorno all'1%, e altresì produzione e ordini interni risultano rafforzati.
Anche altri indicatori evidenziano le peculiarità del trimestre giugno-settembre: le scorte sono segnalate come scarse in magazzino, l'utilizzo degli impianti è ridotto e le ore lavorate calano.
Rispetto al trimestre precedente la produzione industriale tiene bene: 0,64% è l'incremento rispetto al trimestre aprile-giugno. Anche il fatturato mostra una performance positiva seppure di modesta entità, mentre sembra rialzarsi l'inflazione dei prodotti finiti e delle materie prime. Contraccolpo compensativo invece per la domanda interna che, dopo il buon andamento dei periodi precedenti, frena con uno 0,53%; per contro i mercati esteri sospingono vivacemente gli ordinativi accumulati dalle industrie pavesi malgrado la stagione estiva. Unico segnale contraddittorio è l'ulteriore ribasso della quota di fatturato ascrivibile alla clientela estera che cade vertiginosamente nel terzo trimestre, fermandosi al 24% (era il 32% a giugno 2007).
L'analisi di lungo termine della triade produzione-fatturato-ordini mostra, nella serie temporale degli ultimi 7 anni, una dinamica congiunturale costantemente più sostenuta per gli ordini, mentre il fatturato e la produzione fanno registrare segnali più confortanti solo da un anno e mezzo a questa parte.
Sul versante occupazionale la situazione è ancora precaria: il terzo trimestre 2007 registra ancora un saldo negativo, assestandosi su valori peggiori del secondo trimestre. Lo sbilancio tra i tassi d'ingresso e di uscita dal mercato del lavoro pavese nel trimestre estivo sfiora infatti il -1%.
La correlazione di lungo termine con l'andamento della produzione industriale mostra come da circa metà del 2004 le curve degli indici si biforchino e divergano: da ormai 3 anni la dinamica dell'occupazione in provincia di Pavia fa registrare stabilmente valori nettamente al di sotto delle buone performance raggiunte nel passato. In leggero miglioramento la situazione della Cassa Integrazione Guadagni: tra luglio-settembre le imprese che vi hanno fatto ricorso sono diminuite fermandosi all'8,64% (9,71% nel 2° trimestre dell'anno) per una quota dello 0,71% sul monte ore autorizzato.
Sul settore manifatturiero pavese, prendiamo in considerazione un primo elemento: la dimensione d'impresa. C'è una netta varianza tra le performance raggiunte dalle varie dimensioni di impresa, con quelle piccole e grandi che mostrano i soli segni positivi, anche notevoli per le grandi aziende, mentre le medie imprese (50-199 addetti) subiscono un calo produttivo.

Le piccole realtà produttive sono quelle che mostrano segnali più forti e coerenti, con incrementi della produzione (+2,7%) e livelli di fatturato (+1,3%) buoni, un alto tasso di sfruttamento delle attrezzature (69%), gli ordini esteri in ascesa sostenuta (+3,7%), ai quali aggiungere una situazione di notevole deficit di merci in magazzino, segno che prelude, con molta probabilità, a rialzi produttivi nel prossimo futuro.
Dal punto di vista settoriale quasi tutti i comparti fanno registrare nel terzo trimestre 2007 tassi di crescita tendenziali positivi, con la sola eccezione del tessile, legno e minerali non metalliferi.
La meccanica, tradizionale settore importante per l'economia provinciale, migliora ulteriormente il suo saggio di crescita, mettendo a segno quasi il 2% di produzione in più rispetto allo stesso periodo del 2006. A ciò si aggiunga un elevato livello di utilizzo degli impianti (76%) e le commesse estere che crescono nel trimestre del 9,4%, corroborando le giornate di produzione assicurata che lievitano a 71 giorni.
Risultati controversi tra luglio e settembre per l'industria chimica che compensa la perdita produttiva pri-

maverile con un buonissimo +8,8% del terzo trimestre, ma stenta ancora sul fronte del fatturato, mentre va meglio sul versante degli ordini accaparrati sul mercato estero.
Il comparto moda (abbigliamento - tessile – pelli e calzature) dopo un 2006 di risultati altalenanti, dà segnali ancora contraddittori. A fronte di una crescita produttiva del settore pelli-calzature, l'abbigliamento è quasi statico mentre il tessile perde quota (-3%). Preoccupanti anche altri indicatori del tessile, come l'andamento del fatturato che perde molto nel periodo estivo (-11%) e gli ordini che flettono ancora, anche in maniera considerevole sul mercato interno (-2,7%). Per le pelli e calzature invece l'estate ha rinforzato la posizione del settore sia sul mercato interno (+8,4%) che su quello estero (+7,6%). Il fatturato realizzato, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, ha segnato un incremento del +3,3%.
L'alimentare si riprende nel terzo trimestre dopo il rallentamento produttivo del periodo precedente: la produzione e, ancor più, il fatturato si stabilizzano su valori positivi. Nonostante gli impianti siano ancora poco sfruttati, le scorte in magazzino, giudicate fortemente carenti, lasciano intravedere il protrarsi dello slancio produttivo. Tuttavia le poche giornate di lavoro assicurate dal portafoglio ordini, che langue sul versante interno ed è pressoché invariato su quello estero, non lasciano molto spazio a confortanti interpretazioni. Continua bene il 2007 il settore della gomma/plastica che mette a segno un buon risultato produttivo (+5,7%) e di fatturato (+6,2%) accanto ad un sostenuto sfruttamento delle attrezzature industriali (70%); soffrono solo gli ordini procurati nel trimestre, soprattutto dal mercato domestico, che diminuiscono di quasi il 5% rispetto all'estate di un anno prima. La classifica per comparti produttivi vede primeggiare le aziende che producono beni di consumo, che mostrano un crescita del 4,5% nel periodo estivo, ma deboli sono i livelli di fatturato e di giornate di lavoro assicurate dal parco ordini. A seguire troviamo la performance delle industrie di beni di investimento (+2,2%) che mostrano segnali più solidi per fatturato, ordinativi acquisiti dall'estero, sfruttamento degli impianti industriali, periodo di produzione assicurata e scarsità di beni in magazzino, segnale che annuncia futuri impegni sul fronte produttivo.
Variazioni contenute per le ditte che producono beni intermedi rispetto all'anno precedente. Spaccando orizzontalmente il campione, la tendenza è verso il peggioramento. La classe molto positiva (che segnala aumenti produttivi pari almeno al +5%) si mantiene stabile intorno ad una frequenza del 43%. Per contro la classe di frequenze che restituisce risposte molto negative (con valori della produzione che scendono rispetto all'anno precedente di almeno il 5%) si espande, salendo dal 24,2% al 27,3%.

I settori che maggiormente hanno seguito questa dinamica sfavorevole sono quello del legno-mobilio e dei minerali non metalliferi, nei quali una porzione molto consistente di imprenditori ha dichiarato nel 3° trimestre 2007 di aver subito una flessione produttiva uguale o superiore al -5% rispetto all'anno precedente. Al contrario i settori che hanno avuto una dinamica opposta, dichiarando di aver guadagnato in produzione almeno un 5%, sono il chimico, il meccanico, la siderurgia e il settore della gomma-plastica.
Più ottimisti gli imprenditori nel terzo trimestre del 2007: essi si esprimono positivamente sull'evoluzione attesa della produzione e, fra l'altro, su livelli superiori a quelli dei loro colleghi lombardi. Sull'occupazione in provincia le percezioni dei manager sono in linea con quelle espresse nell'indagine del 2° trimestre, senza particolari propensioni per un prossimo ed apprezzabile miglioramento sul mercato del lavoro. Su questo tema in sostanza gli scettici eguagliano gli ottimisti. Anche le aspettative raccolte a fine settembre sull'andamento previsto della domanda sono positive e al rialzo rispetto ai giudizi espressi in primavera. Prevalgono le imprese intervistate che nel 3° trimestre hanno dichiarato di essere propense a credere ad un ulteriore potenziamento della domanda estera. Sono invece di meno gli imprenditori che scommettono sull'evoluzione positiva della domanda domestica, argomento sul quale gli ottimisti superano di poco i pessimisti. La produzione artigiana pavese perde quota nel 3° trimestre dell'anno: il rallentamento è più evidente nel confronto annuale mentre rispetto ai tre mesi precedenti la decelerazione è attenuata. Dai risultati vediamo che anche il fatturato e gli ordini non confortano, accusando perdite, sia su base annua che trimestrale (maggiormente nel confronto con lo stesso trimestre del 2006). Solo il continuo scarseggiare di prodotti nei magazzini fa presagire che nel futuro immediato la produzione possa innalzarsi per ricostituire le scorte insufficienti. Dal versante dei prezzi viene una nota positiva: l'inflazione rallenta sia alla produzione che alla vendita. La flessione è maggiore per i prodotti finiti.
Grafici su www.pv.camcom.it > informazione economica e prezzi > indagine congiunturale

Industria - Variazioni % tendenziali corrette per i giorni lavorativi (salvo diversa indicazione)

		Produzione	Tasso utilizzo impianti (1)	Ordini interni (4)	Ordini esteri (4)	Periodo di produz. assicurata (2)	Giacenze prodotti finiti (3)	Giacenze materiali per la produz. (3)	Prezzi materie prime (5)	Prezzi prodotti finiti (5)	Fatturato totale (4)
2006	1° trim.	1,35	65,92	3,53	3,79	40,18	0,00	-2,18	7,47	2,03	2,54
	2° trim.	3,11	67,73	3,03	5,44	43,66	-10,21	-2,50	9,26	2,88	0,76
	3° trim.	5,13	65,26	8,65	8,07	41,84	-4,35	2,67	9,31	3,14	3,38
	media 3 trim.	**3,20**	**66,31**	**5,02**	**5,72**	**41,89**	**-4,85**	**-0,67**	**8,69**	**2,69**	**2,21**
	4° trim.	5,04	64,14	3,25	6,57	42,23	0,00	-1,18	9,50	3,13	1,37
2007	1° trim.	3,44	65,44	5,26	11,77	40,78	7,55	-3,75	9,02	2,65	3,14
	2° trim.	1,76	68,11	9,90	13,36	41,95	6,75	-2,94	7,32	2,28	-0,05
	3° trim.	1,99	63,74	6,93	18,02	43,17	-5,26	-10,00	6,81	2,96	-0,07
	media 3 trim.	**2,37**	**65,76**	**7,40**	**14,44**	**41,97**	**3,01**	**-5,56**	**7,70**	**2,63**	**0,96**

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia
(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)
(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)
(3) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)
(4) Dato deflazionato
(5) Dato destagionalizzato
Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

Industria - Variazioni % congiunturali destagionalizzate

		Produzione	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Prezzi materie prime	Prezzi prodotti finiti	Fatturato totale (1)
2006	1° trimestre	1,39	0,93	0,40	2,32	0,94	0,64
	2° trimestre	1,50	0,05	2,17	2,66	0,94	0,55
	3° trimestre	1,34	3,55	1,84	2,20	0,50	0,94
	4° trimestre	0,75	-0,88	2,32	2,00	0,71	-0,20
2007	1° trimestre	-0,24	2,64	5,11	1,87	0,48	0,50
	2° trimestre	0,28	4,30	3,99	1,07	0,57	-0,55
	3° trimestre	0,64	0,53	4,96	1,71	1,17	0,04

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia
(1) Dato deflazionato
Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

Artigianato - Variazioni % congiunturali

		Produzione (1)	Ordini totali (1) (2)	Fatturato totale (1) (2)	Quota fatturato estero (1) (3)	Prezzi materie prime (1)	Prezzi prodotti finiti (1)	Addetti fine trim. (1)
2006	1° trimestre	1,08	0,96	1,48	0,40	3,96	1,10	0,78
	2° trimestre	0,35	0,32	2,10	6,48	4,77	0,72	0,82
	3° trimestre	0,75	1,46	1,16	-1,56	4,43	0,99	-0,49
	4° trimestre	0,50	0,11	1,10	-0,36	3,68	0,94	-0,25
2007	1° trimestre	-0,56	-0,69	2,62	3,26	3,65	0,39	-0,37
	2° trimestre	-0,30	-0,08	2,33	2,49	3,24	1,07	-0,89
	3° trimestre	-0,20	-1,56	-1,56	-0,99	2,56	0,71	-0,41

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia
(1) Dato destagionalizzato
(2) Dato deflazionato
(3) Quota % nel trimestre
Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

CIFRE

CONGIUNTURA: TERZO TRIMESTRE 2007

Industria - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)

	Produzione	Tasso utilizzo impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produz. equiva-lente (2)	Giornate produz. assicu-rata (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trim. (4)	Variaz. % addetti nel trim.
10-49 addetti	2,69	68,94	1,29	-0,62	3,72	34,87	35,22	-10,25	-2,27
50-199 addetti	-1,08	57,82	2,19	-1,97	7,06	38,50	48,30	7,69	-0,36
200 addetti e oltre	7,56	57,87	8,34	-6,24	-0,04	45,67	48,98	0,00	-0,81
Siderurgia	4,05	66,77	17,56	-1,26	-1,26	40,33	23,95	-50,00	1,17
Min. non metall.	-6,54	75,82	-4,91	-0,90	-2,99	51,50	86,97	50,00	-2,03
Chimica	8,84	46,43	-0,58	-2,03	2,09	15,28	11,88	0,00	-1,30
Meccanica	1,91	76,10	6,32	-3,86	9,40	58,83	70,78	-10,53	0,12
Mezzi trasp.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(-)
Alimentari	1,25	42,85	5,26	-4,83	0,48	6,09	3,67	-28,57	0,00
Tessile	-3,09	74,77	-11,31	-2,74	-0,55	27,78	29,68	0,00	-0,27
Pelli e calzature	5,01	63,37	3,31	8,42	7,63	20,68	18,10	0,00	-1,12
Abbigliamento	0,75	35,09	-4,26	5,01	0,00	30,07	37,59	0,00	0,00
Legno e mobilio	-2,75	22,52	-4,38	0,00	0,00	14,08	8,45	0,00	-2,44
Carta-editoria	0,00	18,56	-15,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-3,57
Gomma-plastica	5,68	70,13	6,22	-4,92	0,52	44,83	32,11	0,00	-1,99
Industrie varie	-15,17	30,33	-30,33	-3,79	-30,33	20,48	4,55	0,00	-20,37
Beni di consumo	4,47	69,70	-3,90	-1,04	2,53	37,42	25,90	-15,00	-1,37
Beni intermedi	0,58	69,58	2,95	-0,34	0,31	51,86	56,17	12,00	-1,26
Beni di investimento	2,22	79,23	5,86	-4,83	9,37	64,18	79,26	-25,00	0,28

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia
(1) Variazione congiunturale grezza
(2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre
(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre
(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)
(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

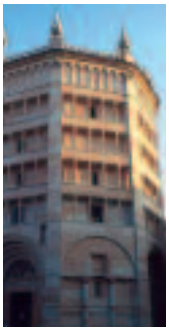
Artigianato - Variazioni % tendenziali

		Produzione (4)	Tasso utilizzo impianti (5)	Ordini totali (4) (6)	Periodo di produzione assicurata (1) (3)	Giacenze prodotti finiti (2)	Giacenze materiali per la produzione (2)	Fatturato totale (4) (6)
2006	1° trimestre	1,89	69,37	-3,07	24,91	-8,33	-4,17	0,77
	2° trimestre	1,39	65,44	0,44	29,45	-30,23	-20,79	1,29
	3° trimestre	2,44	67,16	3,36	31,55	-27,50	-11,00	2,09
	4° trimestre	3,22	66,97	3,16	33,47	-22,23	-19,59	-1,36
2007	1° trimestre	1,18	65,83	0,52	34,80	-16,21	-5,81	-2,92
	2° trimestre	-0,02	68,81	1,37	32,04	-16,33	-11,45	-3,11
	3° trimestre	-0,80	68,28	-2,54	34,54	-19,36	-13,48	-4,75

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia
(1) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre
(2) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)
(3) Dato destagionalizzato
(4) Dato corretto per i giorni lavorativi
(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (destagionalizzato)
(6) Dato deflazionato
Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

ALIMENTARIA 2008, Barcellona 10 – 14 marzo

Paviamostre - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pavia – e il Consorzio Tuttitaliafood promuovono la partecipazione di aziende pavesi alla fiera agroalimentare "Alimentaria" (Barcellona, 10/14 marzo 2008), nell'area gestita dall' ICE (Istituto per il Commercio Estero), curandone gli aspetti tecnico-organizzativi.
In occasione di Alimentaria l'industria dell'alimentazione e delle bevande si radunerà nei 131.200 mq. di esposizione e attività di animazione che costituiscono questa fiera. Più di 155.000 visitatori (dati 2006), circa 5.000 espositori e un volume d'affari indotto nella città di Barcellona di 167 milioni di euro, sono alcune delle cifre che contraddistinguono la fiera dell'alimentazione più importante della Spagna e una delle prime al mondo, giunta alla sua 17a edizione.
Alimentaria è una delle più grandi e famose fiere alimentari d'Europa, che ogni anno vede la partecipazione di moltissimi operatori da tutto il mondo e dove ci si aspetta la partecipazione dell'85% dell'industria dell'alimentazione spagnola.
Paviamostre e il Consorzio TIF propongono alle aziende interessate queste offerte:
• stand individuale con una metratura minima di 12 mq.: euro 375 + IVA per metro quadrato allestito, invece di euro 520, grazie all'intervento economico della Camera di Commercio, tramite Paviamostre e del Consorzio TIF;
• stand collettivo con uno spazio di 4 mq per azienda al prezzo di euro 400 + IVA per metro quadrato allestito, invece di euro 520, grazie all'intervento economico della Camera di Commercio, tramite Paviamostre, e del Consorzio TIF.
Il costo comprende i servizi di organizzazione, dell'assistenza di un funzionario in loco e della spedizione gratuita delle campionature. La partecipazione all'iniziativa e il relativo contributo per le imprese pavesi sono subordinati all'adesione di un minimo di 4 aziende pavesi; se ciò non dovesse accadere Paviamostre e il Consorzio TIF si riservano la possibilità di annullare la partecipazione all'iniziativa.
Per informazioni:
Paviamostre - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pavia: Stefano Rubino, tel. 0382 393215, fax 0382 393268, e-mail: rubino@pv.camcom.it.
Consorzio Tuttitaliafood: Alessandro Quattrini, tel. 0382 34326, fax 0382 303850, e.mail: quattrini@tuttitaliafood.it



CIBUS 2008, Parma 5 – 8 maggio

Il Consorzio Tuttitaliafood e Paviamostre - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pavia – promuovono la partecipazione di aziende pavesi alla fiera alimentare "Cibus" (Parma, 5/8 maggio 2008), curandone gli aspetti tecnico-organizzativi.
Tuttitaliafood e Paviamostre propongono alle aziende pavesi una partecipazione in stand individuale o collettivo.
Il contributo della Camera di Commercio di Pavia, tramite Paviamostre, consisterà nella messa a disposizione delle aziende partecipanti di un'area ristorante, nella quale un cuoco e un sommelier proporranno in degustazione, ad invito, i prodotti delle imprese pavesi a supporto della loro azione promo-commerciale.
Il Consorzio TIF propone alle aziende interessate le seguenti offerte:
• stand individuale, con una metratura variabile da 9 a 15 mq. o loro multipli: euro 240 + IVA per metro quadrato allestito, grazie all'intervento economico del Consorzio TIF (per le aziende non consorziate il prezzo a mq. sarà di euro 250 + IVA); alcune aziende potranno godere della posizione ad angolo e quindi di 2 lati aperti: verranno privilegiate quelle aziende che prenoteranno almeno due moduli per stand.
• stand collettivo: euro 300 + IVA per metro quadro allestito, grazie all'intervento economico del Consorzio TIF, comprensivo del servizio di organizzazione, iscrizione a catalogo e assistenza di un funzionario in loco. Superficie minima: 4mq.
I costi di viaggio, vitto e alloggio e l'invio delle campionature sono a carico dei partecipanti.
La partecipazione all'iniziativa e il relativo contributo per le imprese sono subordinati all'adesione di un minimo di 4 aziende pavesi e di superficie complessiva occupata pari a 50 mq.; se ciò non dovesse accadere Paviamostre e il Consorzio TIF si riservano la possibilità di annullare la partecipazione all'iniziativa, o quantomeno di non realizzare l'area ristorante e l'animazione con cucina, cuoco e sommelier.
Per informazioni:
Consorzio Tuttitaliafood: Alessandro Quattrini, tel. 0382 34326, fax 0382 303850, e-mail: quattrini@tuttitaliafood.it
Paviamostre - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pavia: Stefano Rubino, tel. 0382 393215, e-mail: rubino@pv.camcom.it - Matteo Lacapra, tel. 0382 393261, e-mail lacapra@pv.camcom.it

The London International Wine & Spirits Fair
Londra 20 - 22 maggio 2008

Paviamostre, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pavia, in collaborazione con la Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura - e Pro-Brixia, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Brescia, organizza la partecipazione di una collettiva di aziende lombarde nello stand della Regione Lombardia in occasione della London Wine Fair, in programma a Londra dal 20 al 22 maggio 2008.
Il Regno Unito, terzo mercato di destinazione dopo USA e Germania delle esportazioni di vini italiani, tra il 2001 e il 2005 ha registrato il più alto livello di consumo di vino in Europa. Giunto alla ventottesima edizione, "London International Wine & Spirits" è uno degli eventi fieristici più importanti per il comparto vinicolo in Europa, dopo il Vinitaly di Verona e il Vinexpo di Bordeaux. All'edizione 2007 hanno partecipato 1.300 espositori e 14.000 visitatori.
All'edizione 2008 verrà realizzata un'area collettiva lombarda di forte impatto e immagine.
Grazie al contributo degli Enti organizzatori (Regione Lombardia, Istituto per il Commercio Estero e Camere di Commercio di Pavia e Brescia) il costo di partecipazione all'evento per ogni singola impresa pavese e bresciana è pari ad euro 1.000 + IVA 20%, mentre alle imprese delle altre province lombarde è richiesta una quota di partecipazione pari ad euro 1.500 + IVA 20%.
La quota comprende i servizi di:
- postazione all'interno dello stand collettivo della Regione Lombardia allestito per l'esposizione dei singoli prodotti;
- iscrizione al catalogo e al sito ufficiale della fiera;
- badge d'ingresso in fiera;
- biglietti invito;
- assicurazione multirischi generale della manifestazione;
- interpretariato generale;
- pulizia stand;
- sorveglianza, rimozione rifiuti e antincendio;
- assistenza in loco di un funzionario incaricato.

Sono esclusi i servizi di:
- interpretariato individuale;
- trasporto merce (per la spedizione dei vini dell'Oltrepò, Paviamostre organizzerà, su richiesta, un groupage il cui costo sarà tuttavia a carico delle singole aziende partecipanti);
- spese di viaggio e soggiorno;
- eventuali allestimenti extra;
- quant'altro non specificato nei servizi compresi nella quota di partecipazione e sopra elencati.

Segnaliamo che, in considerazione dell'area acquisita, saranno ammesse al massimo 25 imprese. Pertanto le richieste di partecipazione saranno considerate in stretto ordine cronologico di ricezione sino ad esaurimento spazio.
Inoltre la partecipazione a London Wine Fair e il relativo contributo per le imprese pavesi e bresciane sono subordinati all'adesione di un numero minimo di 8 aziende pavesi e 8 aziende bresciane; se ciò non dovesse accadere Probrixia e Paviamostre si riservano la possibilità di annullare la partecipazione all'iniziativa.
Per informazioni:
Paviamostre - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pavia: Stefano Rubino, tel. 0382 393215, fax 0382 393268, e-mail: rubino@pv.camcom.it
Probrixia: Ufficio di Promozione Estera, Ambra Mereu Boy, tel. 030 3725237 - Manuela Berlandi, tel. 030 3725325, e-mail: estero@probrixia.camcom.it

Programma promozionale estero 2008

FIERE
ALIMENTARIA, Agroalimentare, Spagna, 10/14 marzo
PROWEIN, Vino, Germania, 16/18 marzo
LONDON WINE FAIR, Vino, Gran Bretagna, 20/22 maggio
SIAL, Agroalimentare, Francia, 19/23 ottobre
MISSIONI COMMERCIALI
INDIA, Plurisettore, primavera/inverno
EST EUROPA/UCRAINA, Plurisettore, primavera/autunno
WORKSHOP
BORSA DEI VINI ITALIANI, Vino, Polonia/Lituania, 15/17 aprile
WINE TASTING, Vino, Scandinavia, maggio
PROGETTI
AUSTRIA, Turismo, Linz/Vienna, settembre
INIZIATIVE diverse, plurisettore con soggetti vari (Regione/Promos/Comuni-Gemellaggi/Turismo) e nel settore agroalimentare. Altre iniziative come accoglienza di delegazioni estere in collaborazione con Assomac, Vigevano Export, Promos e altri.

Diffondere l'innovazione: un impegno continuo

"Ricercare l'innovazione produttiva, organizzativa, manageriale e valorizzare i risultati della ricerca sono esigenze fondamentali per la competitività delle piccole e medie imprese".
Con queste parole il Presidente della Camera di Commercio di Pavia, Piero Mossi, ha introdotto i due seminari informativi rivolti alle piccole e medie imprese del territorio pavese e dedicati ai temi: "Impresa e innovazione: opportunità di finanziamento e nuovi strumenti" e "La tutela dell'innovazione: brevetti, design, marchio e diritto d'autore", tenuti nei mesi di ottobre e novembre 2007.
Nel primo incontro, il dott. Stefano Minini ha affrontato il concetto dell'innovazione e delle diverse modalità per finanziarne l'introduzione in impresa. In proposito sono state illustrate sia le possibilità nazionali e regionali sia quelle a livello locale. Infine, il dott. Stefano Mosca ha presentato la business key - strumento di Infocamere in sostituzione della smart card - che rappresenta un'importante evoluzione per facilitare e ampliare i servizi telematici relativi alle pratiche tra impresa e Camera di Commercio.

Nel secondo incontro, il dott. Alessio Canova ha introdotto i partecipanti al complesso ma strategico aspetto della proprietà intellettuale, illustrando le differenze tra l'innovazione tecnica (brevetto), estetica (design), distintiva (marchio) e creativa (diritto d'autore).

L'organizzazione di queste due giornate rientra nelle azioni di diffusione e sviluppo della cultura dell'innovazione che la Camera di Commercio di Pavia da tempo sta promuovendo. Tra l'altro, sempre il Presidente Mossi ha avuto modo di ricordare in questi incontri che le piccole e medie imprese possono essere, e spesso sono, fonte di costante innovazione che ha ugualmente valore anche quando non sia direttamente espressione della ricerca, ma rappresenti la creatività, la curiosità e l'intraprendenza tipica dell'imprenditoria italiana.
D'altra parte, valutando il positivo riscontro di queste iniziative, la Camera di Commercio di Pavia ha tenuto a precisare che l'aspetto dell'innovazione è troppo strategico per consentire a ciascun soggetto locale o regionale di muoversi autonomamente. Al contrario, è essenziale attuare da parte di tutti gli attori economici, istituzionali e associativi del territorio, un approccio che risulti finalmente di sistema. Solo facendo rete sul territorio sarà possibile avviare le collaborazioni e le sinergie necessarie sul piano scientifico, istituzionale, finanziario e di assistenza tecnico-formativa per erogare direttamente alle imprese servizi avanzati, ottenendo così tangibili e significativi risultati a favore dello sviluppo delle imprese pavesi.

In questo senso, si può affermare che con il recente avvio dell'iniziativa del Polo Tecnologico (promossa oltre che dalla Camera di Commercio, anche dall'Università, dalla Provincia e dal Comune di Pavia) si è intrapreso un percorso importante, che, mettendo a fattor comune le conoscenze e le risorse dei principali soggetti istituzionali locali, può rappresentare un efficace moltiplicatore di benefici e servizi avanzati per le piccole e medie imprese (operanti, prevalentemente, nell'area pavese sia nel campo dell'industria che dei servizi).
Infatti, il Polo Tecnologico di Pavia intende accelerare la crescita del sistema economico e produttivo locale, attraverso la promozione e il sostegno alla nascita ed allo sviluppo di nuove imprese innovative, l'attrazione di centri di ricerca e di progettazione e, infine, lo stimolo ed il supporto dei processi di innovazione tecnologica e gestionale.
Al riguardo l'Amministratore Delegato della società Polo Tecnologico Servizi, Alessandro Scaccheri, ha riconosciuto: "l'apporto della Camera di Commercio su questa iniziativa è stato sempre chiaro e determinato. Bisogna, tuttavia, essere consapevoli che il cammino è ancora lungo e che solo un'analoga consapevolezza da parte di tutti può portare a concreti risultati in tempi ragionevoli".
Insomma, "il fare insieme per l'innovazione" deve diventare il vero valore aggiunto dell'economia pavese.

Terza edizione di Edilbiotecno

Il tema della conservazione ambientale è certamente uno dei più declinati e su cui ricade la sensibilità maggiore delle persone. Le stesse abitazioni private possono migliorare la vita di chi ci abita, grazie all'adozione di materiali biocompatibili, vernici ad acqua, mobili di legno massiccio assemblati con collanti non inquinanti, pavimenti di legno o piastrelle, tendaggi in tessuti naturali, salotti imbottiti con fibre naturali e quant'altro, ottenendo nel contempo anche rilevanti risparmi energetici. Anche il Governo ha espresso sensibilità al problema concedendo detrazioni fiscali del 55% in tre anni sulle migliorie energetiche applicate all'abitazione. In questa ottica, quindi, ed in seguito ai positivi riscontri delle prime due edizioni, che hanno registrato la partecipazione di numerosi operatori del comparto e suscitato l'interesse delle istituzioni locali e dei media, Paviamostre promuove la terza edizione di Edilbiotecno, in collaborazione con EACO, Consorzio Costruttori Edili e CNA.
E' un laboratorio di Innovazione e Sviluppo per la sostenibilità ambientale delle abitazioni del futuro, che si svolgerà a Pavia presso il Palazzo Esposizioni dal 22 al 25 maggio 2008, ad ingresso gratuito.
L'evento, che partecipa ad "Artigiana", iniziativa di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, per la valorizzazione dell'artigianato lombardo, si propone di presentare una esauriente panoramica sulle energie rinnovabili, la bioedilizia, il risparmio energetico e idrico.
L'impostazione è quella di "evento-convegno" incentrato sia sulla rappresentazione di soluzioni veramente innovative sia una concentrata attività seminariale dedicata a presentare lo stato dell'arte delle fonti di energia rinnovabili e proporre una piattaforma ecologica che possa offrire un'ampia visione riguardo l'ottenimento di incentivi, fonti rinnovabili, soluzioni e tecnologie di risparmio energetico, riciclo dei rifiuti e tanto altro ancora. Gli obiettivi principali saranno quelli di presentare lo stato di avanzamento della ricerca sulla migliore qualità degli ambienti; di rinnovare la proposta di soluzioni nel campo della bioedilizia, biotecnologie, fonti rinnovabili e complementi d'arredo; di promuovere la conoscenza sensibilizzando i diversi soggetti pubblici e privati che saranno invitati a confrontarsi sui temi dello sviluppo sostenibile nel campo dell'edilizia e del risparmio energetico; di creare un momento didattico divulgativo per istituti scolastici professionali e tecnici, che sia anche uno 'sportello per l'orientamento' alle professioni inerenti il comparto, coinvolgendo direttamente, in qualità di testimonial, gli artigiani presenti.
L'evento occuperà l'intero Palazzo Esposizioni per circa 5.000 mq, e ruoterà intorno a due aree dedicate ai 'laboratori-innovazione', una con soluzioni edili, impiantistiche, illuminotecniche e domotiche, la seconda con proposte di complementi d'arredo.
Uno spazio specifico sarà riservato all'editoria specialistica e alle istituzioni ed associazioni tra cui Legambiente settore energia di Pavia, Lifegate Radio, il Comune e la Provincia di Pavia in qualità di patrocinatori e sponsor.

Provaci Gusto, la festa del riso a Pavia

Dal 30 maggio al 2 giugno 2008 torna in centro a Pavia, "Provaci Gusto", ormai tradizionale kermesse pavese dedicata alla cultura del nostro territorio, alla gioia della convivialità e del mangiar bene.
L'evento, organizzato da Paviamostre, si svolgerà di nuovo alla Cupola Arnaboldi, in Strada Nuova, dopo una pausa di un anno dovuta ai lavori di ripulitura e ristrutturazione della cupola stessa.
Giunto alla 7^ edizione, Provaci Gusto ha già un consolidato background sempre basato sulla presentazione dell'eccellenza dei prodotti tipici, in particolare il riso, una delle nostre produzioni agro alimentari di maggiore spicco.
Questa edizione si propone di affiancare alle ormai caratteristiche presenze artigianali alimentari, anche altre espressioni delle qualità produttive e culturali pavesi, in modo da offrire una panoramica completa dell' "ARS OPERANDI" pavese, coinvolgendo, come sempre, le più importanti istituzioni e associazioni cittadine. L'evento proporrà anche visite guidate a carattere culturale e conoscitivo, 'laboratori del Gusto' con presentazione e degustazione di prodotti tipici, serate enogastronomiche di ristorazione pavese e regionale, mostre. Naturalmente, e come tradizione impone, sarà un trionfo della gastronomia tradizionale ed etnica, una kermesse per buongustai ed esploratori della cucina.

Quale profit per la cooperazione sociale?

Il mondo della cooperazione pavese, insieme ai principali esponenti istituzionali di riferimento, si è riunito il 24 gennaio scorso per discutere di un tema di strettissima attualità, ovvero il "profit" collegato all'ambito sociale. Promotore e ideatore dell'incontro, che ha avuto luogo nell'ambito dei lavori conclusivi del progetto comunitario Equal "Fabrica", è stato il comitato territoriale di Legacoop, rappresentato a Pavia da Giovanni D'Urso. Occasione di incontro e dibattito sulle azioni realizzate nell'ambito del noto progetto comunitario coordinato dal Capofila Casa del Giovane, il seminario – dopo una relazione di apertura del direttore di Fabrica, Riccardo Aduasio – ha visto alternarsi negli interventi i principali attori istituzionali che gravitano intorno al mondo del sociale: l'assessorato regionale alla Famiglia e Solidarietà sociale, rappresentato da Marina Matucci per conto dell'assessore Giancarlo Abelli, la Provincia di Pavia, rappresentata dall'assessore alle Attività produttive, Formazione e Lavoro, Angelo Ciocca, il Comune di Pavia, con l'assessore alle Politiche Economiche e del Commercio, Luciano Rossella, l'assessore all'Ambiente, Sviluppo sostenibile e Pari Opportunità, Giuseppina Balzamo, l'assessore ai servizi sociali, Francesco Brendolise.

Presenti anche le due centrali cooperative territoriali, Legacoop e Confcooperative, l'Università di Pavia, i sindacati, la Camera di Commercio, l'Anfass, e numerosi rappresentanti del mondo cooperativo, veri protagonisti della sperimentazione.
Ben 10, infatti, i progetti realizzati a favore di altrettante cooperative coinvolte, coordinati da un gruppo di lavoro che rappresenta una delle novità più significative del progetto, i cosiddetti Manager Overteam, ovvero 3 professionisti del settore profit, provenienti da settori economici differenti e con esperienze professionali diversificate, che hanno messo la loro expertise al servizio del sociale, offrendo alle cooperative supporto, consulenza, e professionalità a 360 gradi. Ogni manager ha seguito da vicino un ristretto numero di cooperative, a cui ha quindi potuto fornire un supporto mirato e continuativo. Durante i vari interventi, presentati da un referente di ciascuna cooperativa insieme al rispettivo manager, sono stati messi in luce le sinergie attivate attraverso la commistione profit e no-profit e i risultati prodotti.
Ecco, in sintesi, le principali tappe del percorso, come esposte da Donatella Soldati, portavoce dell'Overteam.
1. la definizione preventiva di un modello operativo che i manager dell'Overteam hanno concordato al fine di garantire un approccio adeguato a tutte le 10 cooperative. Si trattava di fatto di trovare una metodologia comune, mutuata dalla disciplina del project management, che consentisse di definire l'ambito di ogni intervento, gli obiettivi da raggiungere, le risorse coinvolte e i tempi di realizzazione. Unitamente al documento del piano di progetto è stato predisposto il modello di controllo, che periodicamente avrebbe evidenziato lo stato di avanzamento delle attività e gli scostamenti dal piano;
2. gli incontri con le 10 cooperative sociali coinvolte nella sperimentazione. Successivamente ad una riunione plenaria di presentazione reciproca, gli incontri sono stati organizzati in modo mirato con i singoli responsabili per individuare le aree di intervento prioritario del consulente Overteam in ogni cooperativa;
3. la definizione dei singoli progetti, la stesura dei relativi piani di attuazione e il successivo avvio della fase attuativa.
Sono 10 in tutto le cooperative coinvolte sul territorio provinciale (Arké, Domdoca, EsserCi, Gli Aironi, Il Convoglio, La Piracanta, Oikos, Storm, Treottouno, Villa Meardi), 4 quelle intervenute presentando la propria case history.
Alberto Moggi per La Piracanta ha presentato il progetto "realizzazione del servizio eco-box", inerente l'avvio di un'attività di raccolta dei toner esausti. Con il consulente è stata realizzata una specifica analisi di fattibilità, con relativa quantificazione di costi e benefici, è stata svolta un'analisi organizzativa e sono state rilasciate le relative procedure operative, si è proceduto alla segmentazione della clientela e sono state avviate le iniziative marketing e commerciali volte alla raccolta di adesioni al servizio. L'avvio dell'attività ha comportato l'impiego di una risorsa gestionale full time (precedentemente

solo a part-time), e, in fase progettuale, il coinvolgimento di una risorsa in borsa lavoro.
Chiara Bertolini per Treottouno ha presentato il progetto "Avvio ed evoluzione professionale delle persone disagiate", intervento più direttamente mirato all'ambito del disagio sociale, attraverso attività di counselling. La valenza di questo intervento da parte del consulente è stata l'applicazione di metodologie proprie del mondo profit, cioè la messa in trasparenza delle attitudini e degli apprendimenti (MTVA), che hanno consentito di identificare le potenzialità di una ventina di persone portatrici di disagio e di accompagnarne una gran parte all'attività professionale attraverso un percorso di training on the job.
Aurelio Massone per EsserCi ha presentato il progetto "Sviluppo del modello di "pianificazione e controllo" che ha riguardato interventi mirati al miglioramento dei meccanismi di gestione interna. Di fatto si è trattato di definire specifici modelli operativi volti a fornire al management della cooperativa gli strumenti per misurare il proprio business, pianificare e monitorarne lo sviluppo. Sono state realizzate le relative procedure di controllo e un sistema di decision support system utilizzando le applicazioni di Office.
Marco Ganimede per Oikos ha presentato "Progettazione, sviluppo e utilizzo di una soluzione informatica", un intervento mirato a conoscere l'approccio profit alla multidimensionalità della cooperativa, a controllarne l'operatività e a coinvolgere maggiormente i collaboratori nel controllo di gestione. L'attività svolta ha comportato il disegno dell'applicazione da parte del consulente, con il coinvolgimento del management e degli utilizzatori, e lo sviluppo in "economia" dei moduli utilizzando l'applicazione Access di Office. Esiste ora un'architettura dati che rappresenta la struttura organizzativa e operativa di Oikos che dispone quindi di uno strumento unico e condiviso da tutti, predisposto a futuri sviluppi in linea con le nuove esigenze.
Il progetto comunitario "Equal Fabrica" ha rappresentato per la provincia di Pavia un'esperienza di grande importanza, anche a livello internazionale, consentendo un proficuo scambio e confronto con altri paesi europei (Francia e Belgio) circa l'inserimento e re-inserimento nel mondo produttivo di lavoratrici e lavoratori delle fasce cosiddette 'deboli' o che si trovano in un temporaneo stato di disagio sociale. Un ruolo di primo piano nel "sistema lavoro" provinciale è rivestito senza dubbio dalle cooperative sociali che, nel corso del progetto, hanno potuto trarre validi supporti per migliorare la propria capacità organizzativa e produttiva aziendale. Si tratta, ora, di avviare una concreta discussione tra gli attori del territorio – dai partner istituzionali fino alle associazioni di categoria - su come dare stabilità ai modelli messi a punto, perché il patrimonio delle buone pratiche sperimentate in Equal possa diventare patrimonio di tutti.

Un marchio di qualità sociale per le imprese sensibili

Per dare riconoscimento all'impegno concreto delle imprese che mettono in atto comportamenti orientati alla responsabilità sociale - con particolare attenzione alla non discriminazione delle risorse umane - il "Club delle imprese sensibili", attribuirà un marchio di qualità sociale, denominato SensibilImpresa, che contraddistinguerà quelle che soddisfano il set di requisiti messo a punto nel progetto.
L'impegno del Club è quello di contribuire alla diffusione capillare del Marchio presso le imprese della provincia, per favorire maggiore partecipazione allo sviluppo locale, alla coesione e all'integrazione sociale delle fasce deboli della popolazione.
Il Club promuove le imprese ad esso aderenti, le iniziative socialmente utili e, più in generale, lo sviluppo della comunità locale, ponendosi come luogo d'incontro e confronto di modelli e buone prassi di inserimento, che orientano la loro attenzione non più unicamente verso persone variamente disabili, ma allargano il loro orizzonte a molteplici forme di disagio sociale. Esso vuole essere un "ponte" fra diverse culture imprenditoriali, ognuna delle quali mette in evidenza modalità e approcci differenti rispetto ai temi della responsabilità sociale d'impresa, a cominciare dal rispetto dei diritti umani e civili, delle pari opportunità di genere ed etniche, fino appunto all'attenzione per l'inserimento di persone svantaggiate.
I 22 soci, provenienti dal mondo profit e no-profit, consapevoli della necessità di dare un contributo allo sviluppo "socio-sostenibile" del territorio, si impegnano a condividere un codice di comportamento improntato ai principi della non discriminazione e del rispetto delle parità di genere e di trattamento, così da armonizzare sensibilità sociale e irrinunciabili esigenze di produttività. I Soci hanno già avviato le procedure per l'acquisizione del marchio.
Per informazioni: Club Imprese Sensibili, via Riviera 23 a Pavia, tel. 0382 3814522, fax 0382 529450, e-mail: segreteria@sensibilimprese.it - sito internet: www.sensibilimprese.it

Paviaform: il calendario dei corsi da gennaio a giugno

Paviaform, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pavia, ha predisposto il catalogo gennaio/giugno 2008 di corsi e seminari rivolti a imprenditori, aspiranti/neo-imprenditori, dipendenti di piccole e medie imprese, professionisti e a tutti coloro che sono interessati a percorsi di aggiornamento nelle aree:
- Produzione e Logistica
- Qualità e Sicurezza
- Amministrazione, Contabilità, Finanza
- Marketing, Acquisti e Vendite
- Comunicazione
- Risorse Umane
- Organizzazione e Management
- Internazionalizzazione
- Informatica e Internet al servizio delle Piccole e Medie Imprese.

Il catalogo prevede le seguenti iniziative formative:
GENNAIO
- L'assistente di direzione
- Come coinvolgere e responsabilizzare il personale organizzando gruppi di lavoro: l'empowerment.

FEBBRAIO
- La gestione del credito commerciale e il recupero crediti
- Il reporting economico finanziario per la PMI.

MARZO
- Mettersi in proprio: aspetti fiscali, amministrativi e contabili
- Creare un'impresa di servizi per l'infanzia
- La gestione telefonica del cliente
- L'utilizzo delle funzioni avanzate di Excel.

APRILE
- La programmazione della produzione. Dal modello Push al modello Pull
- Semplificare i processi aziendali
- L'utilizzo ottimale dei dati di vendita
- Organizzare l'ufficio eco-compatibile.

MAGGIO
- Imprenditori oggi
- La convivenza di padri e figli in azienda
- Mettersi in proprio: aspetti fiscali, amministrativi e contabili
- Crea la tua impresa a Pavia
- Gestire il Consiglio di Amministrazione nelle cooperative
- Come sviluppare l'analisi dei clienti in un esercizio commerciale
- L'uso strategico della posta elettronica per le attività di marketing.

GIUGNO
- Il controllo di gestione
- Il primo passo per comprendere la fattibilità della certificazione ISO 14000.

Le iniziative hanno una durata compresa tra la mezza giornata e le tre giornate e si terranno a Pavia presso le sedi di Paviaform.
Il catalogo contenente la scheda di richiesta brochure, le condizioni di partecipazione e le date di svolgimento dei corsi può essere richiesto alla segreteria di Paviaform (tel. 0382 393271) oppure per e-mail all'indirizzo paviaform@pv.camcom.it. Per ulteriori informazioni contattare il Danilo Rossini presso Paviaform, tel. 0382 393417, e-mail paviaform@pv.camcom.it

Annata agraria 2006/2007

La Giunta della Camera di Commercio, con deliberazione n. 173 del 10 dicembre 2007, ha approvato i seguenti prezzi medi dei principali prodotti agricoli rilevati dal 11.11.2006 al 10.11.2007.

MERCATO DI PAVIA	UNITA' DI MISURA	EURO
frumento panificabile	tonnellata	200,83
granoturco	tonnellata	181,54
risone originario	tonnellata	249,62
latte (**)	1000 lt.	343,67
burro	kg.	2,20
grana padano / stagionatura 9 mesi	kg.	5,91
gorgonzola fresco	kg.	3,04
MERCATO DI VOGHERA		
frumento panificabile	tonnellata	197,22

(**) Prezzo derivante dalle risultanze dell'Accordo Interprofessionale in attuazione della L. n° 88/88.
Fonte: prezzi rilevati dalle Commissioni Camerali sulle piazze di Pavia e Voghera.
Per ulteriori informazioni: ufficio Prezzi, tel. 0382 393228-297-262, fax 0382 393213, e-mail: statistica@pv.camcom.it.